

INIZIATIVA PRESENTATA DALL'ASSESSORE LENNA

# La Regione finanzia tre nuovi master e la sistemazione della strada del Sabotino

di FRANCESCO FAIN

Tre master in materia di rischio idrogeologico. E finanziamenti per 2 milioni 215 mila 206 euro destinati a interventi di sistemazione di versanti franosi, a opere idrauliche e alla riqualificazione della strada per il Sabotino. Si potrebbe dire: il Comune di Gorizia ha preso due piccioni con una fava. E, in effetti, è così.

Per presentare le novità è stata convocata ieri mattina una conferenza stampa alla quale hanno preso parte i rettori di Trieste Francesco Peroni e di Udine Cristiana Compagno, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Vanni Lenna e il sindaco Ettore Romoli. È prevista una spesa di 4,6 milioni di euro. Tale somma sarà ripartita in due finanziamenti di 700 mila euro ciascuno alle due Università, per l'attività formativa e l'istituzione dei master e dei relativi laboratori. La cifra restante servirà per realizzare opere sperimentali di monitoraggio e di studio per la prevenzione del rischio idrogeologico nella Provincia di Gorizia, e saranno l'oggetto dell'ap-

profondimento formativo dei corsisti. I tre master in progettazione antisismica nella costruzione, in caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio e in analisi, valutazione e mitigazione del rischio idrogeologico scatteranno nell'anno accademico al via in questi giorni e saranno aperti a un massimo di 20 studenti. Per il momento, le risorse messe a disposizione dall'esecutivo guidato da Renzo Tondo garantiscono la copertura di tre annualità. Potranno iscriversi coloro i quali hanno già conseguito una laurea in Geologia, in scienze Ambientali o in Ingegneria.

Raggianti i rettori e visibilmente soddisfatti Lenna e Romoli. «Al di là dei master, prevediamo interventi di lavori

pubblici correlate. Il primo intervento prevede la sistemazione della strada per il Sabotino mentre gli altri due interventi li stiamo definendo». La novità è costituita dal fatto che i partecipanti ai master saranno interessati a queste opere «sul campo». L'obiettivo dei master è quello di promuovere un nuovo approccio nella progettazione di infrastrutture e costruzioni civili, alla luce delle peculiarità del territorio sulle quali do-

vranno sorgere. Corsi analoghi sono stati attivati negli anni scorsi sia a Trieste che a Udine per la gestione del rischio sismico.

Ma l'incontro di ieri mattina che ha visto riuniti, come detto, i due rettori ha fornito l'occasione anche per fare il punto della situazione sulla candidatura della città di Gorizia ad ospitare la facoltà di Architettura: una presenza che darebbe spessore e radici alla realtà accademica nel capoluogo isontino. Poche le parole dei professori Peroni e Compagno. «Possiamo dire che c'è un cantiere aperto. Ci stiamo impegnando su vari fronti e sono stati attivati diversi gruppi di lavoro». Parole - indubbiamente - criptiche ma che lasciano capire che un percorso intrapreso c'è e che ci sono buone possibilità di vedere realizzato il desiderio del Comune di Gorizia di poter ospitare sul proprio territorio una facoltà prestigiosa.

● **PORTE APERTE**

Quasi 4mila studenti hanno già dato la loro adesione a «Porte Aperte», la grande manifestazione di orientamento dell'Università di Trieste che quest'anno viene anticipata in autunno all'inizio del nuovo anno accademico. L'Ateneo si presenterà infatti agli studenti delle scuole superiori nelle giornate di oggi e domani. Il programma completo è consultabile a questo indirizzo [www.units.it/porteaperte](http://www.units.it/porteaperte). Le due giornate saranno dedicate ciascuna a sei facoltà.



■ **INTERVENTI PREVISTI A GORIZIA**

**Sistemazione di versanti  
in frana**

Intervento	Costo in euro
------------	------------------

Sistemazione idrogeologica  
del versante italiano del Monte  
Sabotino ..... **523.000**

Sistemazione dissesti vari  
che interessano la strada  
del Monte Calvario ..... **500.000**

**Sistemazioni idrauliche**

Realizzazione di un impianto  
di sollevamento e adeguamento  
idraulico per il convogliamento  
del rio Potoc nell'Isonzo.... **1.000.000**

